



GALDEI DUE MARI

SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.

“GAL Dei DUE MARI”

SEDE: VIA M. CERVANTES N. 10 - SOVERIA MANNELLI - CATANZARO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

MISURA 19- SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

**MISURA 19.2-SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI NELL'AMBITO DELLA
STRATEGIA**

- **Misura 6.4: supporto agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole**
- **Intervento 6.4.1-lettera E) –Attività extra-agricole**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Sommario

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 6.4.1 LETTERA E) "ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE" 3	3
5. BENEFICIARI	4
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST .	6
8. REQUISITI DEL PROGETTO	6
9. COSTI AMMISSIBILI	7
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	9
11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	10
12. CRITERI DI SELEZIONE	10
13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	11
13.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	11
13.2 Documenti progettuali a firma di un tecnico abilitato, composti da:.....	11
14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	13

1. BASE GIURIDICA

Art. 19 Reg. UE 1305/2013 paragrafo 1 lettera b).

2. OBIETTIVI DI MISURA

L'intervento 6.4.1 lettera E) ha come obiettivo il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

Si intendono sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi.

Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità della trasformazione di prodotti artigianali legati alla tipicità e alle tradizioni del territorio di servizi per le comunità delle aree rurali, servizi informativi e dell'accoglienza. L'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali e le iniziative favoriranno infatti la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

L'operazione 6.4 contribuisce direttamente alle Focus Area 6a *“Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e la creazione di posti di lavoro”* e 3a. *“Migliorare la competitività dei produttori primari per integrarli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i sistemi di qualità, il valore aggiunto dei prodotti agricoli, la promozione nei mercati locali, nelle filiere corte, nei gruppi di produttori e nelle organizzazioni interprofessionali”*.

Essa risponde inoltre alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - *“Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne”*.

L'operazione inoltre contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi alle imprese e alle persone.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio dell'area eleggibile 8 (vedi avviso pubblico) classificato come “Montano” e/o “area D”.

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio del GAL DEI DUE MARI.

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 6.4.1 LETTERA E) “ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE”

La misura 6.4 attraverso l'intervento 6.4.1 Lettera E) sostiene gli investimenti che promuovono la diversificazione dell'economia rurale, attraverso:

- a) la promozione di attività che si integrano a “valle” con il consumo e la vendita dei prodotti agricoli di qualità, attraverso il rafforzamento del turismo rurale ed i servizi di ristorazione che utilizzano prodotti biologici, produzioni certificate e prodotti della montagna;
- b) la trasformazione, la commercializzazione e la vendita di lavorati ottenuti dall'utilizzo di prodotti agricoli e prodotti silvicoli che hanno quale output finale prodotti non inseriti nell'Allegato I del Trattato;
- c) creazione di laboratori, fabbriche, locali e strutture per attività di produzione e/o trasformazione di merci e materiali non agricoli;
- d) sviluppo dell'artigianato e delle attività artigianali;
- e) attività ITC, attività elettroniche computer-based e di e-commerce.

Gli investimenti dovranno essere finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale e non dovranno produrre prodotti inseriti nell'all.I del Trattato.

5. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno

1. gli agricoltori (imprenditori agricoli) ed i coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività attraverso l'avvio di attività extra-agricola;
Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, ed i coadiuvanti, come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” - PSR Calabria 2014/2020.
I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono essere stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.
2. le persone fisiche che intendono avviare un'impresa nei settori di cui al precedente art. 4, e che si impegnano ad attivare la partita IVA e ad iscriversi al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente avendo la sede operativa interessata dagli investimenti localizzata nelle aree di cui al precedente art. 3;
3. le microimprese e le piccole imprese.
Per come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014 si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica. Ciò comprende, in particolare, i lavoratori autonomi e le aziende familiari impegnate in attività artigianali o altre attività, e società di persone o associazioni che esercitano un'attività economica. Nella categoria PMI (Piccole e Medie Imprese), si hanno le seguenti definizioni:
 1. microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 2 milioni di euro;
 2. piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 10 milioni di euro;

Considerato che i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 (settore della produzione primaria di prodotti agricoli) ai sensi dell'art. 1 par. 2 dello stesso regolamento andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario ed un sistema di controlli interno relativamente all'accesso ad altri strumenti finanziari per le medesime attività e/o investimenti.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto che presenta la domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:

1. Ubicazione in un comune classificato come "Montano" e/o "area D" dell'area del Gal dei Due Mari.
2. Costituzione del fascicolo aziendale, anche anagrafico.
Ai sensi del DPR 503/99 e del D.lgs 99/2004 e del D. M. 162 del 12/01/2015 i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni. Possono pertanto accedere i soggetti beneficiari che abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso soggetti abilitati CAA, previa sottoscrizione di un mandato, o presso l'Organismo pagatore AGEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma.
3. Presentazione di un piano di sviluppo aziendale.
4. Iscrizione alla Camera di Commercio nel caso di imprese già esistenti, o impegno ad iscriversi negli altri casi, entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Concessione, pena l'esclusione dalle agevolazioni concesse.

Il piano di sviluppo aziendale, conforme al programma Allegato 2, dovrà dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria del progetto e riportare almeno:

- la situazione economica e finanziaria di partenza del soggetto che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività del soggetto che chiede il sostegno;
- la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività del soggetto che chiede il sostegno, quali gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza;
- i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.

Per la definizione di microimpresa e piccola impresa si dovrà fare riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e s.m.i.

Si precisa, altresì, che il sostegno può essere fornito a condizione che l'investimento proposto non risulti avviato prima della presentazione della domanda.

L'avvio della nuova attività, di natura extra agricola, dovrà essere dimostrato, al massimo entro la data di firma dell'Atto di Concessione, mediante il possesso del codice ATECO pertinente, anche attraverso la semplice richiesta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente.

7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- dimostrare al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno la regolare costituzione nonché l'iscrizione, con codice ATECO pertinente, nei registri della Camera di Commercio;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- mantenere i requisiti soggettivi di impresa per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando.

8. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, (Allegato n° 2), organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda che illustri ed argomenti, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda;
- la descrizione dell'attività proposta e del progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'attività di impresa, con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i nuovi prodotti/servizi implementati ed offerti;
- l'analisi del mercato e relative strategie di intervento;
- gli aspetti tecnici;
- gli aspetti di sostenibilità ambientale;

- gli aspetti economico-finanziari.

La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015;

9. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.

I costi ammissibili sono i seguenti:

- a) costruzione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività, e delle altre attività previste per le imprese extra-agricole;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici strettamente collegati all'intervento;
- e) interventi per la realizzazione di prodotti artigianali ed industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- f) interventi per la creazione e lo sviluppo di servizi turistici, artigianali, ricreativi, commerciali e per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale e per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- g) interventi finalizzati alla creazione e allo sviluppo di attività in grado di fornire servizi importanti per le popolazioni e alle imprese, come quelli del settore dell'accoglienza;
- h) interventi nel campo dei servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali;
- i) spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato III parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/2014 e s.m.i.;
- j) contributi in natura.

Ai fini della rendicontazione dei contributi in natura, giusto DDG n. 4296 del 4 aprile 2019 di “Approvazione linee guida sulla rendicontazione dei contributi in natura e lavori in economia”, il beneficiario deve presentare una Relazione di rendicontazione redatta da un professionista abilitato, terzo rispetto al beneficiario.

Il tecnico incaricato dal beneficiario deve apporre, in calce alla relazione, una formale asseverazione della realtà delle opere, beni e servizi descritti nella relazione, della loro esecuzione a regola d'arte e della congruità dei costi rendicontati come contributi in natura. Nel caso che venga richiesto il contributo in natura per servizi forniti da un tecnico, quest'ultimo, a tutta evidenza, non potrà elaborare ed asseverare la “Relazione di rendicontazione”, che dovrà essere prodotta da altro tecnico, terzo rispetto al beneficiario. La relazione di rendicontazione delle spese in economia e dei contributi in natura costituisce la base documentale per il controllo dell'ammissibilità della spesa e della ragionevolezza dei costi. I controlli avvengono nel rispetto delle disposizioni attuative e delle presenti procedurali e delle norme unionali, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento.

Se necessario, possono essere richiesti chiarimenti ed integrazioni rispetto ai contenuti della relazione. Ove appropriato, i contributi in natura sono oggetto di controllo in azienda.

La relazione deve essere predisposta secondo il format allegato al DDG n. 4296 del 04/04/2019 ed in ottemperanza a quanto stabilito con le “Linee Guida per la rendicontazione dei contributi in natura e lavori in economia” approvate con il citato DDG.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle citate “Linee Guida per la rendicontazione dei contributi in natura ed i lavori in economia”.

I fattori produttivi che possono essere oggetto di contribuzione in natura ammissibili al sostegno del PSR 2014-2020 sono: **le prestazioni di lavoro non retribuite**, fornite dal beneficiario o da membri della sua famiglia (coadiuvanti familiari) per: la realizzazione di opere agronomiche e/o forestali; **lo svolgimento di attività di ricerca e/o di attività professionali**; **le macchine e le attrezzature di proprietà dell'azienda beneficiaria** che sono utilizzate per la realizzazione di opere agronomiche o forestali.

Non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In caso di opere edili:

L'investimento nell'acquisto di proprietà immobiliari è ammissibile alle seguenti condizioni:

- essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- avere ad oggetto un immobile conforme alla normativa urbanistica o, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, (in sede di relazione), evidenziare gli elementi di non conformità.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa" a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, dovranno essere presentati n. 3 preventivi comparabili e con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce; qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione Calabria a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati. Tale Banca Dati è consultabile all'indirizzo http://www.calabriapsr.it/images/pdf/prezziari/Prezziario-Macchine-Attr-Agricole-2016_09_23.pdf.
- b) Per i lavori e le opere afferenti agli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.

Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso.

L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" - Regolamento (UE) 1407/2013 nella misura percentuale del 50% sulle spese ammissibili sostenute.

L'importo massimo ammissibile per ogni investimento è pari ad euro 100.000,00.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di selezione riportati nella sottostante tabella.

Verrà data priorità, anche in considerazione di quanto riportato nelle schede operazioni inserite nel PAL del GAL dei Due Mari, agli interventi che siano in grado di sviluppare una maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finiti, beni culturali ed ambientali) legate alla storia e alle tradizioni locali.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
Massimo 45 punti				
Capacità dell'intervento di generare innovazione	8	Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: - macchinari/attrezzature/impianti brevettati - processi di lavorazione innovativi	8	business plan relazione tecnica brevetti o documentazione equipollente
Creazione nuovi posti di lavoro	Max 4	1 punto per ogni ULA creata ex-novo	4	Verifica adeguatezza ipotesi formulate nel business plan
Localizzazione dell'intervento	Max 10	Azienda ubicata in area montana	10	Visura catastale e classificazione dei comuni montani
		Azienda ubicata in area D	7	

<p>maggior capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finiti, beni culturali ed ambientali) legate alla storia e alle tradizioni locali dell'area eleggibile 8.</p>	<p>10</p>	<p>Valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione e prodotti finiti</p>	<p>10</p>	<p>Verifica su business plan e layout</p>
<p>Requisiti soggettivi del richiedente</p>	<p>Max 13</p>	<p>Aziende esistenti condotte da giovani e/o donne di età compresa tra 18 e 40 anni</p>	<p>13</p>	<p>Dati del richiedente</p>
		<p>Aziende esistenti</p>	<p>10</p>	<p>Visura camerale o documento equipollente</p>
		<p>Nuove aziende condotte da giovani e/o donne di età compresa tra 18 e 40 anni</p>	<p>7</p>	<p>Impegni sottoscritti</p>
		<p>Nuove aziende</p>	<p>5</p>	<p>Documenti societari Business plan</p>

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Dichiarazioni e impegni - Allegato 1, - pertinenti all'intervento 6.4. lettera E, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000.
- Business Plan, che costituirà l'Allegato 2, elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e debitamente sottoscritto dal richiedente e dal tecnico abilitato".

13.2 Documenti progettuali a firma di un tecnico abilitato, composti da:

1. elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;
2. computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario;
3. relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, descrittiva dei lavori con documentazione fotografica – panoramica e di dettaglio - ex ante. In caso di

“contributi in natura” la relazione dovrà evidenziare le seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

La relazione tecnica dovrà, infine, contenere la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante che *“per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere”*. La dichiarazione dovrà, altresì, fare riferimento ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale.

- Per ciascuna voce di costo non riportata sul prezzario, 3 preventivi analitici e confrontabili, acquisiti presso fornitori indipendenti, debitamente datati e sottoscritti. Ai preventivi dovranno essere allegate le relative richieste inviate alle ditte.

- Cointestazione - Allegato 3 - in caso di cointestazione degli immobili; se la domanda di sostegno è presentata da uno solo dei cointestatari, dichiarazione, resa dagli altri cointestatari ai sensi del DPR 445/2000, di essere a conoscenza della presentazione della domanda di sostegno e di autorizzare la realizzazione degli investimenti.

- Permessi e Valutazione Ambientale – Allegato 4, dichiarazione, resa beneficiario ai sensi del DPR 445/2000, di essere a conoscenza che per ottenere il finanziamento bisogna avere i permessi e tutti i nulla osta per la realizzazione di investimenti strutturali, nonché dichiarazione VIA, da allegare alla presentazione della domanda di sostegno e di autorizzare la realizzazione degli investimenti

- Altra documentazione utile.

- Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovrà recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce “ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA” L'ulteriore “documentazione utile” andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

*Si rappresenta che ad ogni dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 dev'essere allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti, **pena la nullità delle stesse**.*

Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

• dichiarazione “De Minimis” ove positivamente inserito in graduatoria tra i soggetti finanziabili, per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via Pec al Gal dei Due Mari;

- copia titoli, di disponibilità dei beni immobili oggetto dall'investimento. I titoli dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013.

Per le società, copia atto costitutivo/ultimo statuto e sua registrazione; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti;

Per le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, dichiarazione contenente i dati per la richiesta dell'informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

La citata documentazione dovrà pervenire agli uffici del Gal dei Due Mari via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando e a quanto riportato nell'Allegato III parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n.808/2014 e s.m.i.. e le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'avviso, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organismi di Controllo, regionali, nazionali e comunitari effettueranno presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessari alla Regione Calabria del GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.